

# Alla scoperta delle BOTTEGHE ARTIGIANE della provincia di Roma

E' stato recentemente pubblicato un volume dal titolo "Alla scoperta della Provincia di Roma. Botteghe artigiane, negozi, sapori". Il libro rientra nel progetto omonimo prodotto dall'organizzazione "Oltre il duemila" ed ha rappresentato una mappatura del territorio che vanta un notevole patrimonio di caratteristiche botteghe artigiane, storiche attività commerciali e sapori tipici.

Delle oltre trecentocinquanta attività storiche censite, scelte in base a determinati requisiti, per la realizzazione del volume ne sono state scelte cento. Il libro, attraverso di esse rappresenta, appunto, uno spaccato del territorio per promuovere e valorizzare le attività e i prodotti artigianali e spingere a meditare sull'importanza di interventi di recupero e salvaguardia, con l'intento di rilanciare la continuità del lavoro familiare.

"Il progetto - scrive l'assessore allo Sviluppo Economico e alle Attività produttive - è rivolto a quanti vogliono scoprire le meraviglie del passato, gli antichi mestieri artigiani, i negozi che sanno di memorie radicate in noi e sapori tipici della viva e preziosa provincia di Roma". I requisiti richiesti erano: almeno cinquanta anni di attività familiari e/o cinquanta d'esistenza delle attività commerciali, la presenza di insegne, arredi e documenti antichi.

Per la nostra zona sono state inserite le seguenti attività: per Palestrina "L'arte del rame" di Mosca, la macelleria Sbardella, la merceria abbigliamento Briccetti e la tabaccheria Stellani.

Per Zagarolo il forno Campoli, l'azienda vinicola Federici e la Trattoria "Giardino". Per Genazzano la trattoria Nicolina Palumbo.

L'attività della lavorazione del rame della famiglia Mosca sembra risalire addirittura al 1640 col ramaio Orlando per arrivare ad oggi con Bruno e Federico. Il laboratorio realizza pezzi unici lavorati a sbalzo, come brocche, teiere, teglie e oggetti in rame. All'interno ci sono banconi e cassettiere del 1900 e tra gli strumenti di lavoro una incudine del 1881 ed altri macchinari del 1940. I Mosca hanno realizzato gli elmi per il famoso film *Ben Hur*.

La Macelleria Sbardella ha visto ben quattro generazioni di macellai a partire da Raffaele nel 1864 fino ad Enrico che la gestisce oggi. L'attuale locale fu modificato nel 1898. Nel 1935 fu costruita una cella frigorifera, perché fino ad allora le carni si conservavano in una grotta. Nella macelleria sono appesi vari attestati ricevuti. Tra



Laboratorio del rame della famiglia Mosca a Palestrina

cui, nel 1968, il premio "Aquila d'oro" a Luigi per i suoi quaranta anni di attività.

La merceria-abbigliamento Briccetti risale al 1889. La prima attività, gestita da Camillo e Giuseppe Coltellacci, comprendeva oltre alla merceria e valigeria, anche un emporio e bar su Corso Pierluigi. Negli anni trenta il negozio si trasferì nella sede attuale di Via Anicia, gestito dai fratelli Alfredo e Giovanni. Nel 1965 passò alla signora Virginia e dal 1987 al figlio Alberto Briccetti, attuale gestore. La tabaccheria Stellani venne aperta nel 1944 da Raffaele insieme alla moglie Maria Sbardella. Il negozio è stato poi gestito da Loretta e oggi dai figli Fabio e Michela Lunghi. L'insegna in travertino risale all'anno in cui fu aperta la tabaccheria.

Il forno dei Campoli a Zagarolo risale al XVIII ed è il più antico del paese. Attuale gestore è Claudio che prosegue l'attività del padre Sisto che l'iniziò nel 1943. All'interno si trova una forca in ferro per la legna del 1900. Prima del 1950 i paesani vi cuocevano il pane impastato a casa.

L'azienda vinicola Federici iniziò la sua attività nel 1950 con Giuseppe e Antonio. Lo stabile è situato tra vari appezzamenti di terreno. L'antico tinello ha pavimenti in cotto e copertura con travi a vista. Attualmente produce vino bianco IGT (indicazione geografica atipica).

La trattoria "Giardino" iniziò la sua attività nel 1931 quando Tancredi Delle Fratte comprò il locale dal principe Rospigliosi per 19.000 lire. I locali risalgono al 1600 e il portone in ferro con motivi fiorati risale all'anno dell'acquisto.

La trattoria Nicolina "Palumbo" a Genazzano risale al 1881 con Francesco Di Fazio per finire fino all'attuale proprietaria Nicolina Di Fazio.

Palumbo, infatti, è un soprannome. Sotto il locale vi sono grotte nel tufo che fungono da cantine che ospitano ancora vecchie botti.

Angelo Pinci